

Eventi



Le iniziative a Macherio

Mostre, camminate e documentari per celebrare la Terra

MACHERIO

Mostre, documentari, camminate alla scoperta del territorio, incontri e laboratori. Due giorni di iniziative per la Giornata mondiale della Terra. È l'evento organizzato nel weekend a Macherio da Comune, associazione Amici del Paese e altre 7 realtà del territorio. Sabato alle 10 in biblioteca letture e laboratori per i bambini, dalle 15 attività all'aperto nel Bosco dei Proverbi, alle 17 di nuovo in biblioteca apertura della mostra "Le mani delle donne" e delle esposizioni di oggetti in pizzo e dei lavori degli studenti dell'istituto comprensivo del paese. Domenica alle 15 "Camminata per Macherio", alle 17 in biblioteca testimonianza dalla foresta amazzonica di don Luca Zanta e alle 18 proiezione del documentario "Nelle squame di una trota". Ingresso libero.

I giovani riscrivono la Storia Ecco il festival della "Resistance"

Al Bloom di Mezzago parte il progetto teatrale che coinvolge compagnie e studenti di cinque Paesi «L'obiettivo è diffondere una cultura comune del ricordo e il dialogo partendo da un palco»

di **Fabio Luongo**
MEZZAGO

Il teatro come strumento per diffondere una cultura comune del ricordo, della comprensione reciproca e del dialogo interculturale tra i giovani dell'Europa. Sei realtà teatrali del Vecchio Continente, tra cui una brianzola, per un festival che partendo da Mezzago e Vimercate girerà l'Unione. È la rassegna diffusa "Resistance!", che prenderà il via domenica al Bloom di via Curiel con una giornata di performance che traggono spunto da eventi storici come il fascismo e le foibe, la dissoluzione dell'ex Jugoslavia, La primavera di Praga e il maggio '68 in Francia. Quella al centro culturale mezzagheso sarà la prima tappa di un'iniziativa che da qui a dicembre toccherà i diversi Paesi europei coinvolti, per concludersi poi con un evento online che vedrà protagoniste tutte le produzioni e con la realizzazione di un documentario sull'approccio dei giovani nei confronti dei te-



mi storici. Il progetto, cofinanziato dall'Unione europea, ha arruolato la compagnia vimercatese delleAli Teatro assieme ad altre 5 realtà come il portoghese Teatro Circo di Braga, lo sloveno Drustvo Gledalisce Glej, il National Moravian-Silesian Theatre di Ostrava, in Repubblica Ceca, lo Stichting Theaterschip di

Deventer nei Paesi Bassi e l'Université Paul Valéry di Montpellier in Francia. Domenica il Bloom dalle 15 alle 23 vedrà in azione su due palchi 30 giovani performer che si esibiranno in spettacoli di circa 30 minuti ciascuno ideati partendo dalla rievocazione di importanti svolte storiche e cambiamenti politici

avvenuti in Europa nel XX secolo. Gli spettacoli saranno a ingresso libero. Gli sloveni hanno lavorato sulla dissoluzione dell'ex Jugoslavia, i portoghesi sulla Rivoluzione dei garofani, i cechi sulla primavera di Praga, i francesi sulle manifestazioni del maggio 1968, gli olandesi su "Moluccani e decolonizzazione" e i ragazzi guidati da delleAli su "Fascismo, foibe, esodo".

La compagnia vimercatese ha infatti coinvolto nel progetto da ottobre una decina di ragazze e ragazzi sui 17 anni (**nella foto**) che frequentano le scuole superiori di Vimercate, facendone parte attiva nella ricerca storica, nell'ideazione e nella messa in scena della performance. Lunedì e martedì, poi, i giovani di ogni Paese partner si esibiranno nelle loro performance, in 12 momenti, nelle scuole dell'Omicomprensivo di Vimercate. Lo scopo dell'iniziativa è avvicinare i ragazzi dai 16 ai 29 anni a queste tematiche, utilizzando una nuova metodologia di insegnamento della storia attraverso il teatro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Porte aperte nel weekend ad Arcore

Villa Borromeo e i suoi segreti

ARCORE

Il fascino irresistibile della Belle Époque: saloni da sogno dove nell'Ottocento faceva festa la nobiltà lombarda. Il Giardino d'inverno è stupendo, la stanza delle Colonne è meno appariscente, ma non meno elegante. Nel fine settimana la Dama, Villa Borromeo d'Adda ad Arcore, apre le porte agli amanti di Ville Aperte, 22esima edizione, primo appuntamento di primavera (ma ce ne sarà un secondo in autunno) con la kermesse culturale che mette in rete gioielli spesso inaccessibili al pubblico spar-

si in quattro province: Brianza, Milano, Lecco e Como, 33 dimore da sogno fra cimeli e personaggi che hanno scritto la storia. Il tesoro di casa domina la città sulla cima della collinetta nel parco secolare che l'abbraccia, da qui l'appellativo di "Montagnola", regalando ai visitatori una cartolina indimenticabile. La posizione scenografia annuncia il gioiello restaurato dopo decenni di incuria e di degrado e dal 2018 tornato agli antichi splendori. Fu costruita a metà Settecento dall'abate Ferdinando D'Adda che ne fece la propria residenza personale. La Villa con l'aspetto di oggi è frutto

di due rimaneggiamenti ottocenteschi. Il primo con Giovanni D'Adda grazie all'opera di Giuseppe Balzaretto, al quale si deve la sistemazione del giardino e della Cappella Vela, mausoleo di Maria Isimbardi, giovane moglie del proprietario.

Il secondo nella generazione successiva su commissione di Emanuele D'Adda, figlio di Giovanni, e fu portato a termine dall'architetto Emilio Alemagna. Il complesso passò in eredità alla famiglia Borromeo agli inizi del XX secolo fino agli anni Ottanta, poi l'acquistò il Comune. Il recupero che ha riportato indietro le lancette del tempo ha



avuto l'obiettivo di conservare la sua peculiarità nel contesto paesaggistico e l'estetica. I cambiamenti non hanno modificato l'impianto storico e decorativo ma hanno riguardato sistemazioni necessarie a livello architettonico. Risultato, un insieme che lascia senza fiato chi non

l'ha mai vista. Ma nel weekend si può rimediare. Ci sono ancora posti disponibili per le giornate di sabato e domenica in mattinata e nel pomeriggio, il tour dura un'ora. Costo: 9 euro, gratis per under 6 e disabili. Prenotazione obbligatoria sul sito villeaperte.info.

Barbara Calderola